

## **“Mi hanno sparato”, agguato a Placido Bonna**

“Mi hanno sparato, mi, hanno sparato”. Con queste grida Placido Bonna, 29 anni, ieri sera poco dopo le 21 ha fermato un'auto sul viale Regina Elena; a qualche centinaio di metri dall'incrocio con il torrente Annunziata, chiedendo aiuto dopo essere rimasto vittima di un agguato. Hanno sparato per uccidere i killer", in due (con il volto coperto dal casco) a bordo di una motocicletta, che all'altezza del civico 377 di viale Regina Elena danno affiancato da destra la Lancia Ypsilon bordeaux nuova di zecca, targata CJ 002 ZC, diretta verso nord.

Da una prima ricostruzione operata dagli agenti delle Volanti e della Squadra mobile, intervenuti sul luogo del tentato omicidio, i sicari hanno esploso quattro colpi di pistola calibro 7,65 (i bossoli sono stati trovati sotto un cassonetto nelle vicinanze): il primo ha frantumato il finestrino lato passeggero nella Ypsilon, probabilmente ferendo Bonna - come farebbero pensare le macchie di sangue sul sedile di, guida -, che ha frenato per tentare la fuga; quindi gli altri tre colpi esplosi deposizione frontale rispetto all'auto, almeno uno dei quali ha colpito la vittima, come dimostrerebbe la grossa chiazza di sangue sull'asfalto in corrispondenza dello sportello lato guida. Bonna è un personaggio, decisamente noto alle forze dell'ordine, ritenuto dalla Dda esponente del clan di Giostra, con precedenti che rimontano fino al gennaio '94 quando, appena diciannovenne, fu arrestato per l'omicidio del salumiere Giovanni Postorino in via Palermo; poi numerosi altri arresti, principalmente per droga. E proprio questioni di droga dovrebbero costituire il movente del tentativo di esecuzione.

La vittima, sempre cosciente, è stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale Papardo dove i sanitari gli hanno riscontrato due ferite da arma da fuoco al torace con ritenzione dei proiettili all'interno del polmone e pneumotorace: condizioni estremamente gravi e immediato pericolo di vita che hanno consigliato l'intervento chirurgico d'urgenza per rimuovere i proiettili. Sul posto si sono recati ieri sera il magistrato di turno, il pm Angelo, Cavallo, e i colleghi della Direzione distrettuale antimafia.

**Max Passalacqua**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***